

IL RISULTATO DELLE ANALISI

L'Arpal: il mare spezzino supera l'esame, è balneabile

Interdetti solo i tratti storicamente off-limits degli scarichi industriali

PRIMO MAGGIO senza divieti balneari su tutta la costa spezzina: dal Parmignola a Deiva Marina, con la sola eccezione delle aree industriali in cui i tuffi sono storicamente interdetti per ragioni di sicurezza, il nostro mare è pulitissimo.

Il direttore dell'Arpal, agenzia regionale per l'ambiente, non nasconde la soddisfazione. «Il nostro mare gode di ottima salute - sottolinea Franco Palmieri - tutti gli 84 punti controllati per ben due volte, a cadenza quindicinale, in queste due prime campagne di aprile, hanno rivelato acque pulite: con valori non soltanto nei limiti di legge, ma ampiamente al di sotto». Non è record da poco: anche perché aprile è stato un pessimo mese, sotto il profilo del meteo, ed in passato alle piogge e alle mareggiate erano collegati fenomeni di inquinamento temporaneo, specie alla confluenza di torrenti e rigagnoli. «Ci sono stati giorni in cui abbiamo perfino dovuto rinviare il campionamento, a causa della pioggia e del maltempo - testimonia il dottor Palmieri - eppure non ci sono stati episodi di inquinamento: significa che il sistema di depurazione e convogliamento fognario ha retto, malgrado le intemperie». Il risultato pone la provincia in pole position, per un'estate a tutto turismo: un traguardo conquistato a fatica, nel giro degli ultimi vent'anni. «Non era certamente così, anni fa - ricorda Palmieri, che vanta la memoria storica di anni di esperienza - ci sono state stagioni in cui i divieti balneari hanno interessato spiagge oggi rinomate: ma i controlli serrati e l'impegno nelle politiche ambientali alla fine hanno premiato».

«Tutto sommato, a ripensarci, quel clima di attenzione, anche di scontro costante, è stato bello e positivo - ammette oggi Palmieri - c'era la forza della gente, che faceva da sentinella al mare, ed esigeva investimenti e depurazione. Oggi ci sono, ed è stata una conquista. Anche se questo sarà l'ultimo anno di vita dello storico Dpl470 dell'82, che aveva imposto così tanti controlli...». Con il prossimo anno, l'Italia riceverà una normativa europea ben più blanda della nostra: pun-



La spiaggia di San Terenzo affollata quasi come in estate

tata non tanto sui controlli, quanto sull'assegnazione di pagelle standard alle spiagge (da eccellente a scarsa). Secondo un meccanismo dei paesi del Nord Europa, dovrà esserci una sorta di auto controllo delle singole località: mentre i tecnici Arpal interverranno soprattutto in caso di guasti o incidenti. «Speriamo sia solo una sensazione, ma questa novità ci lascia freddi, dopo anni di battaglie per un controllo serrato - ammette Palmieri - la filosofia nuova sarà diversa: in qualche modo i cittadini dovranno sentirsi più responsabilizzati, più "sentinelle", e così i sindaci. Non che sia un male, ma forse ha più chance di funzionare sulla carta, che nei fatti, preferivamo controllare con attenzione, davvero, su dati reali, con i

campionamenti costanti e continuati». Palmieri e i suoi uomini, in collaborazione con l'Università di Napoli, hanno ottenuto intanto un buon successo, nella battaglia contro la proliferazione eccessiva della famosa alga tossica, la ostreopsis: «Altri, in Italia e in Europa, fingevano di non averla, mentre noi l'abbiamo dichiarata, assumendoci la responsabilità del problema. Ebbene, è stato promosso un progetto europeo di controllo, che nasce proprio grazie anche alla nostra città. Ora conosciamo il "nemico", che poi nel Mediterraneo c'è sempre stato: solo che ora ha trovato nel clima torrido delle ultime estati un veicolo di esplosione».

SONDRA COGGIO

>> BELLEZZE ON LINE

DUE SITI INTERNET SU CAMPIGLIA

... A PICCO sul mare, sul suo crinale, Campiglia affascina sempre di più spezzini e turisti di tutto il mondo e per promuoverne ci sono ben due siti internet. C'è quello campiglia.net, a cura dei campigliesi Piero Lorenzelli e Enrico Canese, e c'è il sito dell'associazione campiglia, www.associazionecampiglia.it. Il sito campiglia.net ha promosso una simpatica ricerca dei campigliesi nel mondo: ed ospita ampie pagine storiche con le immagini d'epoca del borgo, e le sue curiosità. Il sito dell'associazione, dedica spazi allo zafferano e ai prodotti tipici, al mulino a vento, al recupero dei sentieri, ai terrazzamenti. Nata nel 1999, l'associazione nei primi anni di vita è già salita dai 110 soci iniziali a 350. Nel sito, Tramonti di Campiglia e Blassa vengono presentati come un tutt'uno con il parco nazionale delle Cinque Terre. Fra i progetti già realizzati, l'associazione cita anche il libro "Tramonti di Campiglia la settimana terra", la coltura dello zafferano, il ripristino dell'antica via Provinciale, la messa in sicurezza del tratto finale del sentiero Campiglia Persico, la riparazione del treno monorotaia, la pubblicazione della cartina dei sentieri. Fra i progetti in fase di realizzazione, il recupero dell'ex elementare, la manutenzione dei sentieri comunali, e l'istituzione di una nuova scuola di scultura. Del resto già dal 1998 nel borgo opera un laboratorio artistico di scultura creato da Maria Claudia Farina e Ulrich Johannes Muller. L'associazione è contattabile ai numeri 0187/75.80.35 e 0187/75.85.14.

PROVINCIA



Precari in attesa dell'esito della trattativa nei corridoi della Provincia

Precari, accordo fatto saranno assunti in 34

Nessuno dei 75 addetti resterà a casa. L'impegno del presidente Fiasella e dei sindacati a trovare una soluzione per tutti

ESTENUANTE vigilia del primo maggio, ieri, per i 75 precari della Provincia: spiazzati sulla via della stabilizzazione dalla circolare Nicolais, con cui il governo uscente, ha congelato nel 50% il tetto delle possibili assunzioni interne. Dalle 11 della mattina alle 19, i lavoratori a rischio hanno presidiato il Palazzo: appesi all'incontro fiume fra amministratori e sindacati, che - distanti sui termini tecnici, ma vicini sulla scelta di non licenziare - hanno firmato un accordo.

Primo: si stabilizzeranno subito i 34 precari che a maggio avranno maturato i tre anni consecutivi a tempo indeterminato, necessari per l'assunzione. Secondo: si cercherà, attraverso tavoli tecnici, una via d'assunzione per gli altri, che avranno i 3 anni entro dicembre. Il tutto, con una garanzia per i precari in scadenza: nelle more del percorso, nessuno rimarrà a casa.

Cade dunque il rischio immediato di licenziamenti: anche se di spine sulla via ne restano. La causa? La circolare Nicolais. Per le Rsu è illegittima. Per lo stesso presidente della Provincia, Marino Fiasella, è "improvvida". Ma per i dirigenti dell'ente, non si può aggirare.

La Provincia stava per stabilizzare entro l'anno tutti i precari, con voto unanime del consiglio provinciale: ma la circolare è piombata sulla

scena, riducendo al 50% gli "stabilizzabili". Il punto è: è legge? Conta più delle Finanziarie? Per le Rsu no. Per i dirigenti della Provincia, sì. E i politici, pur stando col sindacato nello spirito, hanno preso tempo: pur decidendo di ricorrere contro la Nicolais, al Tar.

Sette ore. Tanto si sono accapigliati per Cgil Fabio Cidale, per Cisl Enrico Raffellini, per Uil Walter Andreotti e Nadia Maggiani, per Cisl Nicola Giarelli, con la giunta provinciale ed i tecnici. Alla fine, l'intesa su come stabilizzare il 50% dei precari esclusi dalla circolare non si è trovata: ma si è deciso di non mollare, e lavorarci sopra, senza licenziare nessuno. Esprime cauto ottimismo, Cidale: «Intanto, ora nessuno resterà per strada. Ai tavoli tecnici, il dubbio dei dirigenti si risolverà, con buon senso, e buona volontà, se la politica farà il suo ruolo, senza farsi ingessare dai tecnici». Fiasella non è distante: «La volontà è di tenere in servizio tutti i precari. Li ringrazio personalmente per il contributo di anni, in qualche caso più di 10: non ci hanno mai fatto mancare l'appoggio, per far ben funzionare la pubblica amministrazione. E ringrazio le Rsu, per la fatica comune. Andiamo andare avanti fino all'obiettivo maestro, tenere qui tutti questi lavoratori. La pianta organica l'abbiamo ampliata al massimo possibile: il tavolo di confronto, l'abbiamo aperto. Non è una contrattazione fra parti ostili: la tutela dei precari è intento comune».

«L'impegno è meritorio», sostiene Raffellini - ma la Provincia doveva delegittimare già ora la circolare».

SONDRA COGGIO

NASCE UNA SECONDA SOCIETÀ

Atc si fa in due con doppie poltrone

Oltre alla holding guidata da Sassi, viene costituita la Atc esercizio. La presiederà l'ex consigliere comunale Lipilini

RVOLUZIONE nell'assetto societario dell'Atc. Con delibera approvata lunedì scorso in consiglio provinciale, l'azienda di via del Canaletto si divide in due. E per ogni settore viene costituita una distinta società con tanto di presidente e consiglio di amministrazione. Nasce così la nuova "Atc esercizio", che sarà presieduta dall'ex consigliere comunale della Margherita, Maurizio Lipilini, uomo di spicco nel recente passato, per avere raccolto

quasi duemila tessere per il suo partito, tessere che però non gli sono valse per entrare nel giro delle poltrone istituzionali assegnate nelle recenti elezioni amministrative. Nell'Atc esercizio confluirà il 90 per cento del personale che attualmente conta circa 450 unità. L'Atc Spa, presieduta da Enrico Sassi, resterà comunque saldamente nella funzione di capogruppo e di garante del capitale pubblico di cui continuerà a possedere la maggioranza delle quote. L'operazione che taglia in due tronconi l'azienda, scaturisce dalla gara bandita sette anni fa dalla Provincia per l'affidamento del trasporto pubblico. Gara vinta dall'Atc capofila di altre 12 aziende temporanee di im-

presa. La normativa prevedeva, per i vincitori, la costituzione di una società controllata che ora si è appunto concretizzata nell'Atc esercizio. La nuova società, il cui consiglio di amministrazione sarà composto da Sassi, Lipilini e l'avvocato Roberto Venturoli, avrà il compito di gestire l'intera sfera del trasporto pubblico, compresi gli scuolabus e i contratti con i privati e di provvedere ai lavori di manutenzione. L'Atc Spa invece eserciterà il ruolo determinante nella strategia aziendale. Assumerà decisioni sul fronte della mobilità e parcheggi, sulla pianificazione del traffico, sulla rete filoviaria e manterrà la proprietà di tutti i beni immobili.

PINO PIASTRI

SARZANA

Tre storie sulla Costituzione, video dei ragazzi

Venerdì al teatro Impavidi gli studenti della terza G della Poggi Carducci presentano il loro lavoro sulla carta costituzionale

DOPODOMANI sarà presentato il video "Tre storie per una Costituzione", frutto del progetto di didattica museale "I ragazzi fanno museo", ideato da Earth per il Museo Audiovisivo della Resistenza di Fosdinovo, e speso in questa seconda edizione dalla classe III G della scuola media statale Poggi-Carducci di Sarzana, già vincitrice, con un estratto di esso, del Concorso "Dalla Resistenza alla lotta partigiana, alla Costituzione italiana".

La presentazione si terrà presso il Teatro Impavidi di Sarzana, alle 10. Il progetto, aggiudicatosi il finan-

ziamento da parte della Regione Liguria, partecipando al bando previsto dalla Legge Regionale 9/2004, quest'anno ha visto coinvolta la classe III G della scuola media statale Poggi Carducci di Sarzana, accompagnata in questo percorso di approfondimento storico dalla docente Isabella Bonfiglio e dalla dottoressa Francesca Caleo, responsabile del Museo. Filo conduttore quasi dovuto, nell'anno in cui ricorre il sessantesimo anniversario della nostra Costituzione, quei valori di libertà, solidarietà, democrazia, giustizia, che sessant'anni fa alimentarono la ribellione al nazifascismo e che, confluendo nella Carta Costituzionale, disegnano tutt'oggi l'identità della nostra Repubblica.

Valori, questi, che permeano le tre vicende, patrimonio della storia locale, ma anche nazionale, che vanno a

costruire l'anima del progetto, grazie alla preziosa collaborazione di chi i protagonisti li ha conosciuti, condividendoli con loro l'esperienza della Resistenza: è Paolino Ranieri, ex partigiano, al tempo commissario della Brigata Garibaldina Ugo Muccini ed oggi primo sostenitore del Museo, ad accompagnare idealmente i ragazzi alla riscoperta delle personalità di Rudolf Jacobs ed Anelito Barontini, entrambi esponenti della lotta al nazifascismo.

Come di consuetudine, punto di partenza del lavoro di riflessione è stata, lo scorso gennaio, la visita guidata all'installazione museale interattiva di Fosdinovo: accompagnatore d'eccezione, un altro protagonista della lotta di liberazione, l'ex comandante partigiano "Fra Diavolo", al secolo Luigi Fiori.

Società Riunite di Pubblica Assistenza La Misericordia e Olmo Sarzana Onlus Fondata nel 1875

E' INIZIATA LA CAMPAGNA DI TESSERAMENTO 2008

SOSTIENI

ANCHE TU CON UN CONTRIBUTO NON LASCIARCI APPESI!

Info: 338.8519570 0187.629700

5X1000